



Primo Piano - Francesco Totti, il debutto all'Olimpico e gli svarioni di Raidue e della Stampa

Roma - 15 dic 2020 (Prima Pagina News) 27 anni fa l'ex fuoriclasse giallorosso scese in campo per la prima volta da titolare con la maglia numero 9. Ma quando il telecronista lesse la formazione, in sovrapposizione passarono le foto di tutti i giocatori tranne quella del futuro capitano della Roma.

Raccontano a Porta Metronia che la sera del 16 dicembre 1993 in via Vetulonia, dove abitava Totti, si sentì più di qualcuno imprecare. Un attimo prima Bruno Pizzul, all'inizio della diretta di Raidue della gara di ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia tra Roma e Sampdoria, aveva letto la formazione dei giallorossi ed erano passati in sovrapposizione i mezzibusti di tutti i calciatori. Meno uno. Nel momento in cui il telecronista pronunciò il cognome del numero 9, la regia invece che la foto del Pupone mandò in onda il logo del lupetto stilizzato ideato dal designer Piero Gratton. Quella non era una partita qualunque per tutto il quartiere che costeggia le Mura Aureliane, era la partita dell'esordio da titolare all'Olimpico del biondino di Porta Metronia. "Quella sera - ricorda un abitante della zona - dopo appena 15 secondi, al suo primo pallone, Francesco subì un fallaccio da dietro da Wierchowod e il mio edificio tremò per il boato di disappunto. Qui si è sempre tifato doppio, per la Roma e per lui". L'appartamento al primo piano del civico 18, dove Totti ha vissuto fino al 2000, è rimasto di proprietà della sua famiglia ma adesso ci abitano i domestici filippini. Di fronte alla palazzina c'è la scuola della sua infanzia. "Lo vedevo giocare a battimuro nel cortiletto dell'elementare Manzoni - ci racconta il titolare del Bar All'86 - e già si intuiva che era un talento nato. Il nonno materno, Costante, veniva a sedersi dentro il nostro locale. Era convinto che il nipote sarebbe diventato un campione. Lui, tifosissimo della Roma, morì però alcuni anni prima del debutto di Francesco in giallorosso". Durante le partitelle al mercato di piazza Epiro, nei primi anni '80, dai ragazzi più grandi Totti era soprannominato lo gnomo perché era piccolo non solo d'età ma anche di statura. Erano i tempi della Fortitudo, il suo primo club. Lui aveva solo sei anni e per andare da casa fino al campo in terra battuta di via Lusitania doveva solo attraversare la strada e percorrere poi una ventina di metri. Ma torniamo a quella sera di 27 anni fa. "Per usare un termine oggi purtroppo di moda - ci spiega un vecchio amico del padre di Totti - quella sera qui in via Vetulonia ci fu il coprifuoco. Eravamo tutti a casa davanti al televisore per assistere in diretta all'esordio casalingo da titolare del figlio di Enzo. A marzo aveva debuttato in serie A, in trasferta a Brescia, ma era entrato solo a fine gara. Contro la Samp sapevamo invece che Mazzone (con Balbo e Rizzitelli indisponibili) avrebbe fatto scendere in campo lui dal primo minuto e non Walter Lapini. E non appena il telecronista pronunciò il suo cognome, dalle finestre del vicinato arrivarono urla di giubilo. Subito dopo, però, quelle urla si trasformarono in una serie di espressioni dialettali, che è meglio non ripetere, quando in sovrapposizione non passò la sua immagine. Adesso ci ridiamo su, ma all'epoca quello

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



svarione da queste parti non piacque proprio". E se Raidue "bucò" il mezzobusto del futuro capitano, La Stampa quello stesso giorno uscì con un articolo in cui Totti veniva chiamato Alessandro. Due aneddoti inediti, passati inosservati agli addetti ai lavori, ma che ancora oggi fanno discutere e sorridere i tottiani doc di Porta Metronia.

di Antonio Panei Martedì 15 Dicembre 2020

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primapaginanews.it